



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO



Let. Amm. Prot. 127 del 04/11/24

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Renato **FRANCESCHELLI**

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Carlo **DALL'OPPIO**

E, p,c, All'ufficio Relazioni Sindacali
Vice prefetto Renata **CASTRUCCI**

OGGETTO: Art. 17 DPR 121/2022 Richiesta chiarimenti sul recupero psicofisico del personale.

Gentilissimi,

a seguito del tentativo di conciliazione avvenuto in data 24/10/2024 presso la Direzione Interregionale Vigili del fuoco per il Veneto e Trentino Alto Adige di Padova, tra questa O.S. e il Dirigente del Comando VVF di Milano, trattando l'argomento in oggetto è emersa l'interpretazione del Dirigente del secondo Comando d'Italia nella quale le 11 ore di riposo sono da riferirsi esclusivamente all'orario di lavoro tra due turni ordinari di servizio e non si applicano ai servizi in straordinario o in convenzione (quali vigilanze, AIB, addestramenti, ecc...) permettendo così al personale di svolgere anche 24 ore o più di servizio continuativo.

Alla luce di quanto dichiarato e in considerazione dell'applicazione eterogenea sul territorio, si chiede di voler chiarire l'interpretazione che codesta Amministrazione applica alla norma contrattuale e di dare indicazione sui tempi di riposo psicofisico che il personale ha diritto di osservare prima di intraprendere una attività lavorativa al di fuori della normale turnazione di lavoro, sia essa prima o dopo il turno di servizio.

In attesa di riscontro, si porgono cordiali saluti.

per il Coordinamento Nazionale USB VVF
Fabio BONORA

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004

DIREZIONE INTERREGIONALE VIGILI DEL FUOCO PER IL VENETO E T.A.A. PADOVA
UFFICIO SINDACALE

*COMMISSIONE PARITETICA LOCALE PER L'ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE DI
CONCILIAZIONE E RAFFREDDAMENTO*

VERBALE DI RIUNIONE DEL 22 ottobre 2024

In data 24/10/2024 alle ore 11.30 presso la sede della Direzione Interregionale Vigili del fuoco per il Veneto e Trentino Alto Adige di Padova, si è riunita "a distanza" la Commissione paritetica per l'attuazione delle procedure di conciliazione e raffreddamento di cui alla Legge 146/90 s.m.i., presieduta dal Direttore Interregionale dei Vigili del Fuoco per il Veneto e T.A.A Dott. Ing. Loris Munaro, giusta delega del Capo del Corpo nazionale VVF, prot. n. 22246 del 14/10/2024

Detta riunione è stata convocata con nota DIR VEN prot. 27982 del 17/10/2024 a seguito della proclamazione dello stato di agitazione indetto dal coordinamento Provinciale USB.VVF Milano di cui alla nota del 14/10/2024

Sono presenti in collegamento tramite la piattaforma ZOOM

PER il Comando Provinciale VVF Milano

<i>Dott. Ing. CALOGERO TURTURICI</i>	<i>COMANDANTE</i>
--------------------------------------	-------------------

PER LA O.S. USB VVF

<i>Enrico Monzini</i>	
<i>Claudio Mariotti</i>	

*Segretario verbalizzante :
ILG Roberta Giardina*

Il Presidente della Commissione Paritetica, dopo aver salutato i presenti, apre la riunione auspicando che essa possa portare ad un chiarimento sulle questioni di cui al richiamato comunicato sindacale del 30/9/2024, per le quali la O.S. USB VVF ha proclamato lo stato di agitazione e, conseguentemente, la vertenza possa rientrare.

Il Presidente rappresenta che non sono ammesse, a tutti i partecipanti, registrazioni audio o video, o diretta streaming, dei lavori della commissione, in quanto la Legge n. 146/1990 sullo sciopero dei servizi pubblici essenziali e il relativo accordo del 1994, che disciplina le procedure, prevedono la verbalizzazione della seduta e tanto si ritiene sufficiente per garantire che i lavori della Commissione siano regolarmente svolti.

Da quindi la parola ai rappresentanti dell'O.S. per una sintetica esposizione degli argomenti oggetto dello stato di agitazione, invitando in particolare ad esplicitare le presunte violazioni di norme, accordi contrattuali e sindacali, disposizioni di servizio che si ritengono commesse nella situazione di origine della vertenza e formulando le richieste ai fini del superamento della vertenza stessa.

La OS, dopo aver salutato i presenti, dichiara che lo stato di agitazione è dovuto a una fase di transito, in un momento in cui il comandante Turturici non era ancora presente al comando di Milano, quindi si tratta di una questione precedente.

La OS vuole rappresentare in questa sede riguarda la mancata applicazione della normativa nella quale, l'orario di lavoro di tutto il personale di soccorso necessita di almeno 11 ore di riposo tra il turno di lavoro ed i servizi accessori, formazione e addestramento.

Ciò che si verifica presso il Comando di Milano, dovuto specialmente alla presenza di molto personale fuori sede e anche alla continua carenza dell'organico, è lo sfruttamento del personale a cui non viene assicurato il giusto recupero e riposo spettante. Infatti il personale smontante o montante notte viene inserito in addestramenti o programmi di formazione che potrebbero causare infortuni. Inoltre si precisa che la polizza infortuni ONA non copre alcune tipologie di infortuni.

Ciò che si chiede è semplicemente l'applicazione della norma prevista dalle leggi vigenti.

Una soluzione che propone questa OS potrebbe essere quella di istituire una fureria.

E' comprensibile che c'è una forte carenza di personale ma la fureria potrebbe gestire e garantire l'equità e l'imparzialità della distribuzione dei servizi incentivanti e dei servizi di vigilanza e che si occupi della gestione dei servizi stessi operativi detto "listone". Ed è necessario far sì che tutta la responsabilità non ricada nel personale turnista, in quanto quest'ultimo dovrebbe essere soltanto di supporto nei giorni festivi.

Quindi si chiede maggiore attenzione nell'erogazione dei corsi camuffati da seminari, che si specifichi che il personale non dev'essere montante o smontante notte e che si possa istituire una fureria che controlli anche il rispetto delle ore di recupero per i servizi di vigilanza.

Il Presidente da la parola al comandante.

Il Comandante risponde che per quanto riguarda la disciplina dei riposi prevista dal D.p.r. 121/2022 all'art. 17, si parla dell'orario di lavoro, ciò significa che le 11 ore di riposo si riferiscono al riposo tra un turno ed un altro e non riguarda le prestazioni al di fuori dell'orario di lavoro.

Avviene anche quotidianamente che i comandanti rilascino pareri nulla osta su attività lavorative extra che vengono regolarmente autorizzate dall'amministrazione, al di fuori dell'orario di servizio e si parla comunque di attività generalmente fisiche.

Quindi l'amministrazione da sempre inquadra il riposo delle 11 ore all'interno dell'orario di lavoro.

L'altra disciplina riguarda i servizi di vigilanza in cui però non viene esplicitata la durata massima del servizio, di fatto quindi ogni comando si organizza in diverse modalità.

Il comandante garantisce che sicuramente si farà ogni sforzo possibile per distribuire al meglio i servizi che la collettività richiede. Ma è anche vero che se un vigile del fuoco su base volontaria si vuole addestrare e formare secondo disponibilità esterne all'orario di lavoro ciò non gli verrà impedito, fermo restando una valutazione sull'impegno psicofisico che le stesse richiedono, in quanto la formazione garantisce sul campo una squadra formata e pronta nel miglior modo durante i diversi scenari di intervento.

Il comandante ribadisce che si impegnerà a valutare ogni iniziativa che possa incrementare le ore di riposo tra un turno di servizio e le altre prestazioni lavorative senza intaccare il numero di servizi esterni resi alla collettività e le attività di mantenimento/addestramento, ma non può ad oggi impegnarsi a rispettare l'impegno delle 11 ore richieste dalla USB.

Il Presidente passa la parola alla organizzazione sindacale

La OS non chiede di ridurre o togliere le attività incentivanti al personale, ma la possibilità di avere il giusto riposo psicofisico alla fine o all'inizio dei servizi incentivanti.

Si chiarisce inoltre che la norma è esplicita e, qualsiasi servizio incentivante è lavoro, quindi il recupero psicofisico deve essere garantito non soltanto tra un turno e l'altro, ma anche rispetto ad attività quali formazione, addestramento, corsi, che sono comunque attività lavorative.

Si invita a trovare una soluzione che possa il più possibile accordare le due posizioni su questo fronte.

Il Comandante ribadisce il concetto che se, su base volontaria il lavoratore vuole formarsi anche nel range delle 11 ore di riposo, potrà farlo. Alcune prestazioni per l'amministrazione non sono utili al conteggio dell'orario di lavoro (es. servizi di vigilanza, prevenzione incendi e servizi tecnici a pagamento, corsi per addetti antincendio).

In una realtà come quella lombarda bisogna cercare di compiere ogni sforzo per il miglioramento continuo della gestione dei servizi in argomento.

La OS ribadisce che sia garantito il giusto riposo psicofisico in base a ciò che è previsto dalla norma. L'addestramento non può essere diversificato, si intende che non c'è differenza tra un addestramento di settore e un altro, sempre di orario di lavoro si tratta.

Sembra chiaro che il comandante non abbia l'apertura proposta dalla OS e si assume la responsabilità del datore di lavoro di interpretare la norma relativamente all'art 17, a questo punto la OS nel momento in cui dovesse avvenire un infortunio sul lavoro sarà dovere affiancare il lavoratore nelle parti civili penali e amministrative verso l'amministrazione e il comandante che a questo punto si assume la responsabilità.

La OS ribadisce che non ha nessuna intenzione di far ridurre il lavoro incentivante, si ritiene che la decisione del comandante possa pregiudicare la tutela della salute dei lavoratori portando gli stessi ad avere possibili infortuni, per cui questa OS si ritiene assolutamente contraria.

Il Presidente, viste le dichiarazioni rese, chiede all'OS se intende dichiarare il cessato stato di agitazione o proseguire nella vertenza fissando anche la data dello sciopero.

La O.S. USB dichiara di **NON CONCILIARE**

La OS si riserva di comunicare agli organi competenti la data dello sciopero.

Il Presidente prende atto della dichiarazione della O.S. di non conciliare.

Il Presidente comunica alla O.S. che la procedura di che trattasi sarà comunque considerata correttamente conclusa.

Il Presidente dichiara conclusa la procedura alle ore 13:45

Letto, approvato e sottoscritto:

IL Comandante Provinciale Calogero Turturici

La O.S. USB Milano

**IL PRESIDENTE
IL DIRETTORE INTERREGIONALE
(MUNARO)**

FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DI LEGGE
NON SEGUIRÀ TRASMISSIONE DELL'ORIGINALE CON FIRMA AUTOGRAFA
(art. 3-bis com 4-bis e art. 47 del D.L.vo 82 del 07.03.2005 e s.m.i.)

La verbalizzante
ILG Roberta Giardina